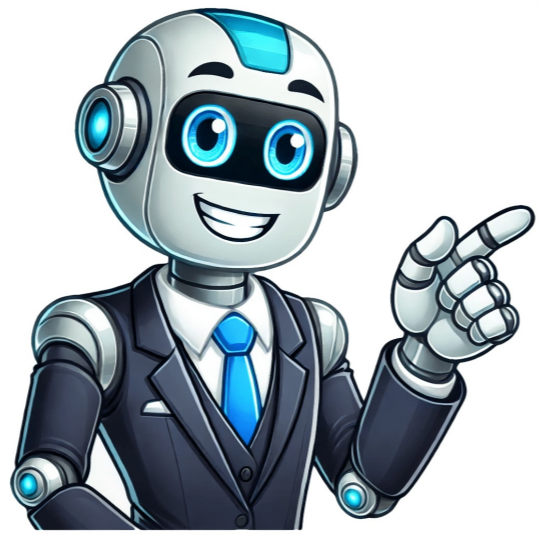


[Click Here](#)























## Messa in tv 1 gennaio 2025

«È bello levare lo sguardo del nostro cuore a Maria, ci parla sempre di Gesù»: così inizia l’omelia di Papa Francesco nella Santa Messa di Capodanno 2025 in Basilica di San Pietro. La Madonna conduce a Cristo in questa solennità di Maria Santissima Madre di Dio: «a noi che abbiamo aperto la Porta Santa del Giubileo ci viene ricordato oggi 1

gennaio 2025 che è proprio Maria questa “porta” per cui Cristo entra nel mondo». Per San Paolo, Dio ha mandato il Figlio “nato da donna”: Papa Francesco ricorda proprio la carnalità del Dio che si fa uomo, entra nelle viscere del mondo per poterlo salvare. Un Dio non lontano ma vicino, un Dio che non è astratto. Spesso nel mondo, o anche tra molti cristiani avverte il Papa, si ha la tentazione di pensare a Dio come qualcosa di lontano che è un’idea passeggera e illusoria: «invece Cristo è carne, si incarna in Maria, abita la Terra anche se Figlio di Dio, è il Dio venuto nella debolezza». È solo per un “favore” all’uomo che Dio si “sporca” venendo nel mondo, è proprio per questo motivo che è possibile la salvezza umana, secondo l’omelia della Santa Messa di Capodanno 2025: Dio si mostra nella fragilità di un bambino, nessun segno straordinario ma “solo” una famiglia che si rifugia nella mangiatoia. «La Sapienza divina non volle darsi agli uomini ma si diede per mezzo della Vergine Santa: non è un uomo perfetto ma un povero e piccolo bambino bisognoso», riflette ancora il Santo Padre in questa Giornata Mondiale della Pace. La Chiesa insegna nella storia che Dio si svela come bellezza al mondo, mostrando però compassione per la sofferenza dell’uomo: «misericordia, vicinanza e compassione», questi i tre atteggiamenti di Dio nel farsi vicino all’umanità. Maria riconduce al Mistero del Suo Figlio, riflette ancora Papa Francesco nell’omelia in San Pietro: «un Dio che si fa fragile per accompagnare noi fragili. Egli è il Signore del tempo ma abita questo nostro tempo, ha salvato il mondo ma lo incontriamo ancora oggi nel volto del nostro prossimo».Non un Dio lontano nella storia ma vicino a noi, che rinasce in ogni urgenza e fragilità del nostro mondo: un 2025 che si apre davanti la Chiesa lo affida a Maria Santissima Madre di Dio, «impariamo a prenderci cura di ogni creatura custodendo il dono della vita come fa la Madonna». Papa Francesco invita alla cura dei piccoli, degli anziani, dei soli e dei morenti: nella Giornata Mondiale della Pace l’invito a seguire Maria è rivolto a tutti, tuona il Santo Padre, «c’è tanta vita ferita in questo mondo!». Serve invece ridare dignità ad ogni vita, è questa la base necessaria per ricostruire una civiltà della pace: allontanando le pratiche come aborto ed eutanasia, serve «preservare la vita dal concepimento alla morte naturale perché ogni persona possa amare la vita guardando con speranza al futuro». Papa Francesco affida a Maria l’anno del Giubileo, affida a Lei le tribolazioni del nostro cuore, «Lei è mamma di un mondo intero affinché rinasca la speranza e germogli la pace per tutti i popoli». Il Pontefice invita l’intera platea ad invocare la Madonna come «Santa Madre di Dio», per ben tre volte, come avveniva nel Concilio di Efeso quando venne proclamato il dogma della divina maternità di Maria. Qui per rileggere il testo integrale dell’omelia di Papa Francesco nella Santa Messa di Capodanno 2025 - Qui per seguire in diretta l’Angelus di oggi 1 gennaio 2025.Con la Santa Messa e l’Angelus di Capodanno 2025 la Chiesa di Cristo annuncia al mondo la vittoria del Signore sulla morte con un messaggio di speranza e di pace, ma – attenzione – senza tutta quella retorica che tradizionalmente porta si porta dietro ogni qualsivoglia discorso “irrenista”. Il passaggio dalla Porta Santa per entrare in una nuova dimensione di pace, oltre che nell’effettivo nuovo anno: una pace però “fondata” sulla speranza di Cristo, per intercessione di Maria Santissima Madre di Dio. La Chiesa per il Capodanno 2025 annuncia ben tre “nuovi messaggi” all’intera umanità: il nuovo anno 2025 in cui si snoderà il Giubileo ordinario dedicato alla speranza, il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace e, non da ultimo, la memoria sulla festa chiave della Madonna madre di Gesù appena una settimana dopo il Santo Natale.Dopo la celebrazione della Natività degli scorsi giorni, e dopo aver avviato ufficialmente il Santo Giubileo 2025, torna così l’appuntamento in diretta video streaming mondiale con Papa Francesco in questo 1 gennaio 2025: si parte alle ore 10 con la Santa Messa per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio presso la Basilica di San Pietro, a seguire (attorno alle ore 12) l’Angelus sempre con il Santo Padre dal balcone che si affaccia sul colonnato dei Bernini. Nel pomeriggio invece, attorno alle ore 17, presso la Basilica di Santa Maria Maggiore si terrà la cerimonia per l’apertura della Porta Santa prevista dalla Bolla di Indizio del Giubileo 2025. Tutti questi eventi saranno coperti dalla diretta tv su Rai 1 e Tv2000, oltre ovviamente alla diretta video streaming su RaiPlay e sul canale YouTube di Vatican News. Due anni dopo la scomparsa del Santo Padre emerito Benedetto XVI, il messaggio che leggerà oggi Papa Francesco all’intera cristianità prevede l’ideale parabola della Chiesa Cattolica nel non rinunciare mai ad annunciare un segno di speranza per un mondo travolto dalla secolarizzazione, dalla scristianizzazione, dal relativismo e – in questi ultimi anni - da guerre devastanti che rischiano di portare alla terza guerra mondiale.IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE OGGI 1 GENNAIO 2025: “I DEBITI E LA PACE”«Rimetti a noi i nostri debiti e concedici la pace»: si intitola così il messaggio di Papa Francesco per la LVIII Giornata Mondiale della Pace, come da tradizione letto all’interno della Santa Messa di Capodanno 2025 nella solennità di Maria Santissima Madre di Dio. 4 capitoli, 4 temi chiave fissati dal Pontefice per iniziare il nuovo anno segnato nella Chiesa dal Giubileo ordinario dedicato alla speranza: “In ascolto del grido dell’umanità minacciata”; “Un cambiamento culturale: siamo tutti debitori”; “Un cammino di speranza: tre azioni possibili”; “La meta della pace”Papa Francesco nel messaggio per la Giornata della Pace riunisce tutti gli appelli già esposti nei discorsi per la Santa Messa di Natale, il messaggio Urbi et Orbi e le aperture delle altre tre Porte Sante: la speranza cristiana, che unica può permettere una vera pace dove l’altro è perdonato per il proprio male, si fonda sulla persona di Gesù, unica luce nel mondo. Una pace lunga, duratura e vera può essere possibile solo con la conversione dei cuori ad un bene effettivi che vada oltre ogni ideologia: «un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo», si legge nella parte finale del messaggio dedicato da Papa Francesco all’umanità intera in questo inizio Giubileo 2025. Aggrapparsi alla pace e spalancare i cuori alla “porta” che è Gesù stesso, venuto nel mondo per incarnare la pace eterna: come ha spiegato lo stesso Santo Padre nell’Angelus di Santo Stefano, il Giubileo 2025 sia l’occasione ideale per rimettere tutti i propri debiti, da quelli personali a quelli delle nazioni più evolute nei confronti di quelle meno ricche. Cristo è venuto per guarire e perdonare, «Pellegrini di speranza, andiamogli incontro! Apriamogli le porte del nostro cuore».DOPO LA SANTA MESSA LA QUARTA PORTA SANTA APERTA PER IL GIUBILEO 2025: IL PROGRAMMA A SANTA MARIA MAGGIOREDOPO l’apertura iniziale della Porta Santa in San Pietro la notte di Natale, le prime tappe dell’Anno Santo Giubilare hanno visto altre due Porte Santa dischiudersi prima di Capodanno 2025: il giorno di Santo Stefano Papa Francesco in persona ha aperto la Porta Santa straordinaria nel carcere di Rebibbia, mentre domenica 29 dicembre 2024 il cardinale Reina ha aperto la soglia della Basilica di San Giovanni in Laterano, annunciando in maniera simultanea l’inizio del Giubileo in ogni altra Diocesi del mondo.È invece previsto per il pomeriggio di oggi, 1 gennaio 2025, l’apertura della quarta Porta Santa - la penultima prima dell’ultima Basilica prevista (ovvero San Paolo fuori le Mura nella vigilia dell’Epifania): alle ore 17 alla presenza dell’Arciprete Card. Stanislaw Ryliko verrà aperta la Porta della Basilica di Santa Maria Maggiore. L’ingresso è consentito tra le 14 e le 15.30 unicamente dal lato destro della Basilica dedicata alla Madonna, di cui oggi si celebra appunto la festa in tutta la cristianità: al termine dell’apertura della Porta Santa, il cardinale arciprete della Basilica papale di Santa Maria Maggiore celebrerà anche la Santa Messa, sempre all’interno della chiesa che conserva l’icona di Maria Salus Populi Romani, a cui è legatissimo lo stesso Papa Francesco.GUARDA QUI SOTTO LA SANTA MESSA E ANGELUS DI PAPA FRANCESCO PER IL CAPODANNO 2025 Joyeux Noël, una verità dimenticata dalla storia (Film) Durante il freddo inverno del 1914, nelle trincee della Prima Guerra Mondiale, soldati tedeschi, francesi e scozzesi trovano un momento di tregua nell…[continua] Un innovativo dramma storico basato sulla vita di Gesù, vista attraverso gli occhi di coloro che lo hanno conosciuto, ambientata sullo sfondo dell’opp…[continua] La Completa preghiera della sera (Religioso) La Completa, o preghiera della sera, comprende un salmo, una breve lettura, e il cantico di Simeone. Quella proposta da Tv2000 a chiusura della progra…[continua] 06:03 - L'ora solare06:53 - La preghiera del mattino07:03 - Santo Rosario07:31 - Di buon mattino08:30 - Santa Messa09:09 - Di buon mattino10:05 - Santa Messa11:29 - Il mondo di Maria12:00 - Angelus da San Pietro12:15 - L'ora solare13:14 - Laura, una vita straordinaria14:59 - Coroncina alla Divina Misericordia15:15 - Siamo noi15:54 - Laura, una vita straordinaria16:54 - La storia della salvezza17:00 - Santa Messa18:34 - I simboli del sacro19:04 - Santa Messa19:59 - Santo Rosario da Cascia20:41 - Una verità dimenticata dalla storia22:42 - The Chosen00:12 - La Completa00:30 - Santo Rosario00:54 - L'ora solare01:41 - Siamo noi02:15 - Le città Sante: Roma03:09 - I Santi03:38 - I Conti di Marsciano04:09 - Quel che bolle in pentola04:55 - Clip Borghi d'Italia05:00 - Santo Rosario05:29 - I Santi programmi tv Padre Pio Tv Ieri Oggi Domani Dopo Domani Canale numero 145 Angelus recitato da Padre Pio Il buongiorno di Padre Pio “JUST TODAY Esattamente Ieri, Oggi e Domani” Viandanti per le strade del Vangelo Angelus recitato da Padre Pio Coroncina alla Divina Misericordia Viandanti per le strade del Vangelo (replica) Preghiera della Comunità di Sant’Egidio La guida ai programmi TV di Padre Pio Tv, in onda mercoledì 1 gennaio. Padre Pio Tv lo trovi al canale numero 145. Scopri quali film, fiction, programmi tv, serie tv o reality show verranno trasmessi su Padre Pio Tv, rimani sempre aggiornati seguendo il palinsesto! Scopri i migliori programmi trasmessi in prima serata su Padre Pio Tv. Premi su Ora in Tv o Prima Serata per scorrere velocemente la guida tv e premi su domani o ieri per cambiare il giorno della guida tv. Anticipazioni per la SS. Messa di Capodanno del 1° gennaio alle 8.30 su TV 2000: dalla Cappella San Giuseppe Moscati al Policlinico Gemelli di Roma - Mercoledì 1° gennaio alle 8.30 su TV 2000 andrà in onda la SS. Messa di Natale dalla Cappella San Giuseppe Moscati presso il Policlinico Gemelli di Roma. La trasmissione può essere seguita anche in diretta streaming sul sito. - Prosegue così l’impegno di TV 2000 nel seguire le celebrazioni officiate in questo periodo così difficile seguito all’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di coronavirus ed alla normativa restrittiva introdotta al fine di contrastarla. La trasmissione televisiva delle Messe della giornata vuole avvicinare i sacramenti ai fedeli, consentendo a tutti di partecipare alla celebrazione, ed affiancandosi alle cerimonie liturgiche che sono riprese nelle Parrocchie di tutta Italia pur con le misure di sicurezza tuttora necessarie. Giuseppe Moscati (Benevento, 25 luglio 1880 – Napoli, 12 aprile 1927) è stato un medico, fisiologo e accademico italiano. Beatificato da Papa Paolo VI nel corso dell'Anno Santo 1975 e canonizzato da papa Giovanni Paolo II nel 1987, fu definito "medico dei poveri"[1][2][3][4]. L'8 dicembre del 1888, “Peppino” (come viene chiamato e come amerà firmarsi nella corrispondenza personale) [9] ricevette la prima comunione da monsignor Enrico Marano nel Santuario delle Ancelle del Sacro Cuore.[13] nel quale i Moscati incontravano sovente il beato Bartolo Longo, fondatore del Santuario di Pompei.[14] Accanto alla chiesa viveva Caterina Volpicelli, poi santa, alla quale la famiglia era spiritualmente legata. Nel 1889 Giuseppe si iscrisse al ginnasio presso l'Istituto Vittorio Emanuele a piazza Dante, mostrando sin da ragazzo interesse per lo studio.[15] e conseguì, nel 1897, la “licenza liceale d'onore”. [16] Nel 1892 incominciò ad assistere il fratello Alberto, infortunatosi seriamente per una caduta da cavallo durante il servizio militare e rimasto soggetto ad attacchi di epilessia, con frequenti e violente convulsioni; a questa penosa esperienza è stato ipotizzato si dovesse la sua prima passione per la medicina.[3] Invero, dopo gli studi liceali s'iscrisse, nel 1897, alla Facoltà di Medicina, secondo il biografo Marini nell’ottica di considerare l’attività del medico come un sacerdozio.[17] Il padre morì alla fine dello stesso anno, colpito da un'emorragia cerebrale.[18] «Ma la verità: mostrati qual sei, e senza infingimenti e senza paure e senza riguardi. E se la verità ti costa la persecuzione, e tu accettala; e tu tormento, e tu sopportalo. E se per la verità dovessi sacrificare te stesso e la tua vita, e tu sii forte nel sacrificio»(Giuseppe Moscati, 17 ottobre 1922) Foto interna ed esterna: La Notizia.net è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale "La Nuova Italia", che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore re mette Riusciamo a fornire informazione gratuita grazie alla pubblicità erogata dai nostri partner.Accettando i consensi richiesti permetti ad i nostri partner di creare un'esperienza personalizzata ed offrirti un miglior servizio.Avrai comunque la possibilità di revocare il consenso in qualunque momento.Selezionando 'Accetta tutto', vedrai più spesso annunci su argomenti che ti interessano.Selezionando 'Accetta solo cookie necessari', vedrai annunci generici non necessariamente attinenti ai tuoi interessi. Accetta solo cookie necessari La Santa Messa in TV è un appuntamento che si ripete ogni giorno su TV2000, Tele Padre Pio e altre emittenti locali sparse in tutta Italia. Migliaia di cattolici, durante la settimana, si collegano alla televisione per seguire la diretta della messa. L’evento più atteso è comunque quello della domenica, quando viene trasmessa anche la recita dell’Angelus di Papa Francesco. A seguire trovata la programmazione completa della Santa Messa in TV oggi, con gli orari della diretta su Rai 1, Canale 5, TV2000 e Tele Padre Pio. Santa Messa in TV: orario Rai 1 La Santa Messa viene trasmessa su Rai 1 tutte le domeniche alle ore 10:55. Al termine della funzione religiosa, va in onda poi il collegamento a Piazza San Pietro, con la recita dell’Angelus da parte di Papa Francesco. Il commento liturgico è affidato al giornalista Orazio Cocilite, voce storica di Radio Vaticana e telecronista Rai durante gli appuntamenti religiosi più importanti con protagonista Papa Francesco, come ad esempio i viaggi apostolici. Nota: per conoscere il luogo da dove viene celebrata la messa domenicale basta collegarsi al portale chiesacattolica.it a questo indirizzo. Santa Messa in TV: orario Canale 5 Su Canale 5, invece, la Santa Messa va in onda la domenica alle ore 10:00, un’ora prima rispetto al tradizionale appuntamento di Rai 1. In passato, come qualcuno di voi ricorderà, il pubblico Mediaset era abituato a vedere la funzione religiosa della domenica su Rete 4. Il cambio risale al 22 marzo 2020, quando i vertici di Cologno Monzese decisero di spostare la messa sulla rete ammiraglia, in seguito al clamoroso successo di ascolto fatto registrare da TV2000 per la diretta del Rosario di Papa Francesco. Santa Messa in TV oggi: orari TV2000 TV2000, emittente della Cei (Conferenza episcopale italiana), trasmette la Santa Messa tutti i giorni della settimana in tre orari diversi: il primo appuntamento è fissato alle 7:00, con la messa celebrata da Papa Francesco da Santa Marta; si replica poi alle 8:30 e alle 19:00. Quindi, oltre alla domenica, su TV2000 è possibile vedere la Santa Messa anche il sabato alle ore 7:00, alle 8:30 e alle 19:00. Sempre su TV2000, canale 28 del digitale terrestre, dal lunedì alla domenica i fedeli possono seguire la diretta del Rosario da Lourdes alle ore 18:00, evento che precede la nuova edizione del TG 2000 e la messa delle 19:00. Un altro appuntamento quotidiano trasmesso su TV2000 è l’Angelus: dal lunedì al sabato alle ore 11:55, la domenica alle 12:00. Santa Messa in TV oggi: orari Tele Padre Pio Come TV2000, anche Tele Padre Pio – canale 145 del digitale terrestre - trasmette la Santa Messa in televisione tre volte al giorno, dal lunedì alla domenica. Gli orari sono i seguenti: prima messa alle 7:30, la seconda alle 11:30 e la terza alle 18:00. Per chi dunque non può guardare la messa domenica, su Tele Padre Pio viene trasmessa la Santa Messa il sabato alle 7:30, alle 11:30 e alle 18:00. La domenica, inoltre, l’emittente di proprietà dei Frati Minori Cappuccini, manda in onda l’Angelus di Papa Francesco da Piazza San Pietro dalle 12:45 alle 13:00 (dal lunedì al sabato l’appuntamento con l’Angelus è fissato alle 12:30). Sempre su Tele Padre Pio, per chi lo desidera, è possibile seguire la diretta del Rosario di Padre Pio dalle 10:50 alle 11:20, tutti i giorni della settimana, dal lunedì alla domenica. Dove vedere la messa in streaming In Italia la messa in streaming è visibile la domenica su RaiPlay, Mediaset Infinity, il sito web di TV2000, il portale online di Tele Padre Pio e altri siti web locali come: bonaria.eu: diretta dal santuario di Nostra Signora di Bonaria a Cagliari dalle 7:00 santuariodioropa.it: diretta dalla Basilica antica del Santuario di Oropa dalle 7:30 santuarioguardia.it: diretta dal Santuario della Guardia a Genova dalle 8:00 santuariodivicoforte.it: diretta dal Santuario Natività di Maria - Regina Montis Regalis a Vicoforte dalle 8:30 chiesadimilano.it: diretta dal Duomo di Milano dalle 9:30 santuarioloreto.va: diretta dal Santuario della Santa Casa di Loreto dalle 10 madonnadellelacrime.it: diretta dal Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa dalle 10 srta.it: diretta dal Santuario di Santa Rita da Cascia a Torino dalle 10:30 santuariomadonnadefioribra: diretta dal Santuario nuovo della Madonna dei Fiori a Bra dalle 10:30 diocesidiceremona.it: diretta dalla Cattedrale di Cremona dalle 11:00 madonnadellaneveadro: diretta dal Santuario della Madonna della Neve di Adro dalle 11 assistantariospogliazione.it: diretta dal Santuario della Spogliazione ad Assisi dalle 11 porziuncola.org: diretta da Santa Maria degli Angeli (Perugia) dalle 11:30 madreellegenti.org: diretta dal Santuario di Strà della Beata Vergine Madre delle Genti dalle 17 santantonio.org: diretta dalla Basilica di Sant’Antonio a Padova dalle 18 Come vedere la messa in streaming Abbiamo citato qui sopra il sito TV2000, la piattaforma online dell’emittente della Cei (Conferenza episcopale italiana), dove vedere la messa del Papa in streaming ogni domenica alle 7:00, orario in cui Papa Francesco celebra la funzione religiosa da Santa Marta. Vuoi però sapere più nel dettaglio come fare per guardarla? Ecco nel dettaglio come vedere la Santa Messa in streaming: Collegati al sito tv2000.it Clicca sulla voce “Guarda Live” posizionata in alto a destra nel menu principale Attendi il caricamento della riproduzione del video in La procedura qui sopra è valida per chi intende guardare la celebrazione solenne su PC. Se invece ti stai domandando dove seguire la messa in streaming su smartphone, ecco tutto quello che devi sapere per quanto riguarda la Santa Messa di Papa Francesco: Scarica l'app TV2000 (download gratuito da Google Play Store e App Store) Tocca il bottone “Guarda Live” per accedere alla schermata del live streaming del canale numero 28 del digitale terrestre Fai tap sul tasto “Play” per avviare la riproduzione del video MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO Grado della Celebrazione: SOLENNITA'Colore liturgico: Bianco S0101 - Scheda Agiografica: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO Il brano del vangelo ci narra un episodio della vita di una famiglia ebrea, ma l’ambientazione è inusuale per una nascita. Si tratta di una famiglia emarginata socialmente. Eppure il bambino è Dio e la giovane donna l’ha concepito e partorito nella verginità. Alcuni pastori si affrettano, in risposta a un messaggio dal cielo, per pensero e glorificarlo a loro modo. Vi è difficile considerarlo vostro Dio? Volgete il pensiero per un attimo al fascino persistente esercitato da sua madre su uomini e donne di ogni ambiente e classe, su persone che hanno conosciuto successi o fallimenti di ogni tipo, su uomini di genio, su emarginati, su soldati angosciati e destinati a morire sul campo di battaglia, su persone che passano attraverso dure prove spirituali. Il genio artistico si è spesso consacrato alla sua lode: pensate alla “Pietà” di Michelangelo, al gran numero di Madonne medievali e rinascimentali, alle vetrate incantevoli della cattedrale di Chartres e alla più bella di tutte le icone: la Madonna di Vladimir, che aspetta con pazienza, nel Museo Tretiakov di Mosca, giorni migliori. Perché la Madonna ispira tanta umanità? Forse perché è, come dicono gli ortodossi, un’icona (= immagine) di Dio? Forse perché Dio parla per suo tramite anche se Maria resta sempre una sua creatura, sia pure una creatura unica grazie ai doni ricevuti dal Padre? Tutto ciò è stato oggetto di discussioni, spesso accese, quando spiriti grandi cercarono di esprimere in termini umani il mistero di Dio fatto uomo. Maria fu definita madre di Dio, “theotokos”, e ciò contribuì a calmare dispute intellettuali. Questo appellativo è particolarmente caro ai cristiani dell’Est, ai nostri fratelli del mondo ortodosso, ed è profondamente radicato nella loro teologia, ripetuto spesso nelle loro belle liturgie, specialmente nella liturgia bizantina, che è stata considerata la “più perfetta” proprio per via delle sue preghiere ufficiali dedicate al culto di Maria. Cominciamo l’anno nel segno di questo grande mistero. Cerchiamo allora di approfondire la nostra devozione a Maria, Madre di Dio e nostra, eliminandone, però, ogni traccia di sentimentalismo spicciole. Tentiamo di convincere i giovani che si tratta qui di un idealismo rispondente, certo, alle aspirazioni più profonde dello spirito umano, ma che richiede impegno e molto coraggio.